

Aspiranti stilisti Sfilata virtuale al Marzotto-Luzzatti

• Il digitale tra le materie di studio dell'indirizzo tessile, abbigliamento e moda. Capi creati a telaio e trasformati a computer

VERONICA MOLINARI

Non solo la classica passerella, ma anche una sfilata in 3d ovvero in versione tridimensionale. Il digitale entra nell'indirizzo tessile, abbigliamento e moda del "Marzotto Luzzatti" di Valdagno e diventa massima espressione della creatività dei giovani aspiranti stilisti. Protagonisti dell'evento, che è stato promosso dalla rete Tam e che ha trovato la propria cornice negli spazi dell'istituto di via Carducci, sono stati 57 studenti del corso "Sistema moda" che frequentano le classi terza, quarta, quinta e di quelli che hanno conseguito il diploma lo scorso anno scolastico.

Una serata all'insegna del fashion e della valorizzazione del talento artigianale dei ragazzi che, da gennaio scorso, hanno lavorato al progetto "Metafashion-film". Risultato? Venti capi, realizzati con la massima cura dei dettagli, che hanno trasformato i corridoi dell'istituto in una passerella, dopo averli presentati in una sfilata virtuale in 3d.

«Gli studenti hanno proposto un viaggio tra intrecci, miti e draghi; attraverso il surrealismo hanno condotto gli spettatori in un'altra dimensione, dove realtà e virtuale si confondono e si mescolano, dando vita ad una sfilata diversa dal solito - hanno spiegato dalla scuola -. Dopo l'accoglienza dei ragazzi di terza che hanno indossato capi realizzati da loro al telaio e decorati interamente a mano, nell'aula magna è stata



La sfilata 3d ELENA LORENZI

proiettata la sfilata virtuale: sono stati creati capi attraverso la realtà virtuale, con la renderizzazione 3d dei modelli progettati e realizzati dagli studenti che, attraverso questo progetto, hanno avuto modo di conoscere tecnologie sempre più all'avanguardia in ottica di una moda sostenibile. Il tutto con la collaborazione di "Momosstudio".

La serata si è poi spostata nei corridoi, trasformati per l'occasione in una lunga passerella che ha visto sfilare gli abiti surrealisti e mitologici confezionati nel laboratorio tessile. Il passaggio dagli abiti "reali" della collezione creata dagli studenti a quelli "virtuali" che sono stati fatti sfilare in digitale indossati da avatar rivela come il "Marzotto-Luzzatti" stia al passo con i tempi.

«I ragazzi hanno stupito per l'organizzazione e la per realizzazione di un progetto di così alto livello e di professionalità, che è stato curato nei minimi dettagli e proiettato verso il futuro - hanno fatto sapere dall'istituto superiore guidato dalla dirigente scolastica Francesca Cocco -. La sinergia che si è creata durante la realizzazione di questo evento ha reso possibile l'ottima riuscita. I ragazzi sono, e devono essere, il nostro futuro».